

FINANZIAMENTI TAGLIATI

Università, consorzi a risparmio

Brussa e Brandolin: «Udine, Pordenone e Gorizia a rischio»

TRIESTE In una modifica del sistema universitario regionale tutto sommato condivisa, restano esclusi dai finanziamenti i Consorzi Universitari di Udine, Pordenone e Gorizia. Che si troveranno con fondi che rischiano di essere, se va bene, "rimasugli" rispetto alle sedi di Udine e Trieste. E la denuncia dei consiglieri regionali del Pd Giorgio Brandolin e Franco Brussa dopo l'audizione, in commissione, sulla legge di riforma del Sistema regionale universitario. «Avevamo lanciato l'allarme su questo

sbilancio già qualche settimana fa, e adesso abbiamo avuto la conferma che i Consorzi non sono nominati come «Università» finanziate dalla norma - spiega il consigliere regionale Brandolin -. Questo nonostante siano sedi di importanti indirizzi, come ad esempio Gorizia che ospita Dams, Relazioni Pubbliche e soprattutto Scienze Diplomatiche, quanto mai fondamentale in una zona di confine come la nostra». Fa eco Brussa. «E' chiaro che in un momento di crisi qualcosa va tagliato, ma non si possono pena-

lizzare enti che si sono fatti carico di dare risposte importanti e da cui dipende una buona fetta dell'economia del territorio che li ospita». Per evitare che accada, Brandolin aveva lanciato già tempo fa un appello a tutte le istituzioni, locali e regionali, affinché di adoperino per una modifica del testo con l'inserimento dei Consorzi. «Abbiamo tempo fino a fine mese, quando la norma sarà discussa e approvata. Poi chi non ha voluto intervenire si troverà a piangere lacrime di cocodrillo». (e.o.)